

TEMI ESTRATTI

I PROVA SCRITTA

Il candidato descriva le differenze fra attenzione e coscienza attraverso teorie e/o autori di riferimento su tale argomento, con l'integrazione di riflessioni critiche personali.

II PROVA SCRITTA

Il candidato elabori un progetto di intervento in uno dei seguenti ambiti:

- Prevenzione dei fattori psicologici disfunzionali alla base dei disturbi dell'alimentazione nella prima infanzia
- Prevenzione dei fattori psicosociali patologici alla base della ludopatia
- Prevenzione del burn-out in un'azienda con dipendenti ad alto rischio di stress
- Prevenzione dei fattori psicologici e relazionali alla base della dislessia

Relativamente all'ambito prescelto, il candidato indichi:

- Una breve descrizione della problematica
- Gli obiettivi da raggiungere
- Le fasi e i tempi di realizzazione del progetto
- La metodologia e gli strumenti di intervento da utilizzare
- Eventuali criticità.

III PROVA**Psicologia clinica**

Francesca è una ragazza di 22 anni, fa l'estetista ed è fidanzata da 2 anni circa con un ragazzo di circa 10 anni più grande di lei. Il ragazzo è tossicodipendente e la loro relazione è molto contrastata in famiglia, oltre ad essere molto burrascosa. La loro storia è caratterizzata da mille peripezie, sempre in bilico fra l'illegalità della condizione del fidanzato (che la maltratta, soprattutto nei periodi di astinenza, la tradisce apertamente con altre donne, la espone a rischi portandola con sé dagli spacciatori, le impone di dargli soldi per l'acquisto della droga) e il suo ingenuo innamoramento con la continua fiducia di farcela. Francesca ha sempre creduto, però, di poter essere capace di far uscire il ragazzo dalla dipendenza da eroina. Da circa un anno ha iniziato ad avvertire sintomi fisici (bruciori di stomaco, nausea continua, conati di vomito) per i quali si è inizialmente rivolta al medico di base che però non ha trovato alcun riscontro organico, inviandola quindi in consulenza psicologica. Al primo colloquio, Francesca confessa che, contemporaneamente ai sintomi fisici, ha iniziato a non mangiare, è molto dimagrita, si sente continuamente debole e stanca, dorme male (difficoltà ad addormentarsi e insonnia prolungata), fa incubi continui, si sente nervosa, inquieta e irritabile. Francesca non ha precedenti psichiatriche né ha mai fatto uso di sostanze ed ha avuto sempre buona salute. A scuola andava abbastanza bene ed è contenta del suo lavoro. Descrive il rapporto con genitori e sorella (di 3 anni più piccola) come abbastanza sereno e tranquillo perché è sempre stata una brava ragazza, fino a quando ha iniziato a frequentare questo ragazzo. Da quel momento, a suo dire, i rapporti con tutti i familiari sono diventati molto conflittuali e tesi, e lei si sente infelice e arrabbiata al tempo stesso.

Il/la candidato/a, in relazione al caso descritto, indichi:

- Gli strumenti diagnostici da utilizzare per l'inquadramento del caso, l'analisi della domanda e delle problematiche alla base della struttura di personalità;
- La diagnosi funzionale della situazione complessiva con riferimento alla sintomatologia del soggetto e alle dinamiche psicologiche e familiari interessate;
- La formulazione di un'ipotesi di intervento

Psicologia dello sviluppo

Antonia ha 4 anni. La sua insegnante della scuola materna ha allertato i genitori perché da qualche tempo la bambina sta manifestando comportamenti ambivalenti. A volte, resta isolata e taciturna, non partecipa alle attività scolastiche, interagisce poco con i compagni, è passiva anche nelle attività ludiche, mangia poco perché dice che non ha fame. Altre volte, invece, è irrequieta, si aggrappa fisicamente alla maestra e non la vuole lasciare,

piange se resta sola, cerca la attivamente la maestra e ha vere e proprie crisi di pianto se non la trova subito o la maestra non le risponde immediatamente. I genitori hanno tentato di inserirla in un'attività sportiva insieme ad altri bambini in piscina ma Antonia non ci vuole andare, piange quando arriva in piscina e riesce a calmarsi solo se la madre o il padre sono fisicamente presenti e visibili per tutto il periodo dell'attività. La madre riferisce, in effetti, che la bambina ha attraversato dei periodi di insonnia, incubi e di pianti notturni, dopo qualche mese la nascita del fratellino.

Da qualche mese, la madre (34 anni, igienista dentale presso un ambulatorio odontoiatrico) è tornata al lavoro dopo un periodo prolungato di maternità (nascita del secondo figlio poco più di un anno fa) e il padre, 37 anni, impiegato amministrativo, ha una seconda attività commerciale che lo impegna molto durante la giornata. Durante la settimana, Antonia sta prevalentemente con i nonni o con la baby-sitter. I genitori riferiscono che il rapporto coniugale è tranquillo. Il padre non sa spiegarsi perché la bambina si comporta in questo modo. Secondo la madre, invece, Antonia fa solo capricci e non capisce perché a scuola si sono allarmati in questo modo.

Il/la candidato/a, in relazione al caso descritto, indichi:

- I criteri e i principi generali di conduzione dei primi colloqui clinici con la famiglia e con la bambina
- Gli strumenti psicodiagnostici da utilizzare per l'inquadramento del caso e l'analisi del problema, soprattutto in relazione alle dinamiche familiari;
- L'analisi funzionale della situazione complessiva
- La formulazione di un'ipotesi di intervento

Psicologia del lavoro

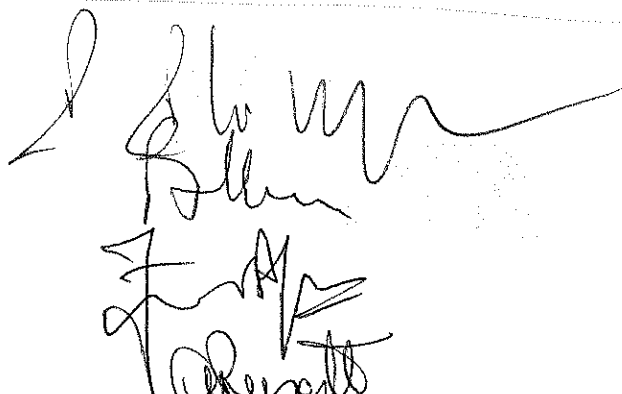
Nonostante l'attenzione e il controllo degli standard di sicurezza sul lavoro, un susseguirsi di incidenti mette in grave pericolo la vita di alcuni dipendenti di una grande società edilizia.

La direzione, rilevato un aumento di casi di assenteismo, insicurezza e disturbi di varia natura tra cui irritabilità, insonnia e affaticamento tra gli operai, consulta uno psicologo per attuare un intervento di emergenza sulle conseguenze degli incidenti e per metter in atto un progetto finalizzato a limitare possibili effetti nocivi al benessere dei dipendenti in futuro.

Il/la candidato/a delinea un possibile progetto che da un lato possa rispondere all'emergenza e approfondire le ragioni del fenomeno, e dall'altro intervenire per limitare nel tempo gli effetti riscontrati.

Neuropsicologia

Il/la candidato/a illustri gli strumenti da utilizzare per il trattamento dell'agnosia, esponendo la diagnosi funzionale, le tecniche riabilitative e le modalità di realizzazione di una rete familiare e sociale di supporto per il paziente.



Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page, including a large signature that appears to be 'S. L. M.', and other smaller signatures and initials below it.